

(I lavori proseguono alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1381 presentata da Rossi, inerente a "Interventi urgenti per la messa in sicurezza del canale della Filatura di Grignasco, affinché sia garantita la sicurezza alle persone e agli animali"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1381.
La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.
Come ha già annunciato lei, leggendo il titolo dell'interrogazione, parliamo della messa in sicurezza...

PRESIDENTE

Mi scusi, Consigliere Rossi, mi sono permesso di mettere le persone prima degli animali. Era al contrario.
Ho visto adesso: invece di leggere "agli animali e alle persone", ho detto "alle persone e agli animali".

ROSSI Domenico

Presidente, se vuole comunque presentare un question time, lo può fare anche lei: ne presentiamo due sullo stesso argomento e rafforziamo.

PRESIDENTE

No, no, le chiedo scusa, ho visto dopo.
Prego.

ROSSI Domenico

L'ex Filatura di Grignasco in Provincia di Novara, dopo anni di degrado in seguito al fallimento dell'ultima proprietà, è attualmente oggetto di opere di riqualificazione. Abbiamo appreso, anche da diverse segnalazioni di associazioni ambientaliste, che è in corso una vera e

propria strage silenziosa, e praticamente giornaliera, di animali selvatici che muoiono annegati nel canale della filatura. Si tratta di caprioli, cervi, cinghiali, tassi e altre specie animali.

L'Associazione Pro Natura, insieme al rifugio Miletta di Agrate Conturbia, ha già fatto un appello al Prefetto di Novara, ai Sindaci di Grignasco e Prato Sesia, al Presidente della Provincia di Novara, nonché al Presidente della Regione, al Garante dei diritti degli animali presso il Consiglio del Piemonte e a tutti i Gruppi consiliari. La situazione sarebbe ormai diventata insostenibile, anche perché gli animali selvatici, fuggendo da qualche pericolo, cadono nel canale. Non riuscendo più a risalire, a causa dei bordi in cemento, vengono trasportati dalla corrente alle griglie poste per arrestare il passaggio dei rifiuti, se non annegano prima.

Da tempo, l'Associazione Pro Natura chiede che venga applicata la legge che impone la tutela della fauna selvatica, collocando idonee reti di protezione che impedirebbero agli animali di scivolare dentro il canale. Sarebbe anche importante collocare delle telecamere nelle vicinanze delle griglie, per controllare cosa accade e cosa si blocca davanti alle griglie, anche per una questione di sicurezza più in generale.

Il pericolo esiste anche per le persone, perché qualora qualcuno dovesse cadere nel canale, non sarebbe in grado di risalire. Ragion per cui si chiede di intervenire per mettere in sicurezza il canale. Ricordo che la tutela e la gestione della fauna selvatica costituisce il patrimonio indisponibile dello Stato ed è affidata alla Provincia di Novara il compito di tutela, tuttavia è fondamentale che tutte le autorità, tra cui anche la Regione Piemonte, si attivino per la sicurezza.

Interroghiamo l'Assessore competente per sapere se l'Amministrazione regionale si è già attivata, per quanto di propria competenza, per promuovere la realizzazione di interventi urgenti per la messa in sicurezza del canale della Filatura di Grignasco, affinché sia garantita la salvaguardia di animali ed esseri umani.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Domenico Rossi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARNATI Matteo, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

Il canale della Filatura di Grignasco è situato al di fuori della Rete Natura 2000 e da territori della rete regionale delle aree protette, quindi non risulta in gestione alla Regione o a un ente gestore di un'area protetta.

La competenza appartiene al soggetto gestore del canale, che attualmente viene utilizzato per l'alimentazione di una centrale elettrica.

Si condivide, comunque, l'importanza di munire il canale di recinzione per la protezione delle persone e degli animali.

In attesa di un approfondimento sulla questione, la Regione si adopererà per sensibilizzare i soggetti gestori e gli Enti locali per quanto di propria competenza.

In tal senso interpellata, la Provincia di Novara ha comunicato quanto segue: *“Con determina numero 3725 del 17 ottobre 2010 (corretta per un mero errore materiale con il 25 marzo 2011) la Provincia di Novara ha autorizzato la ditta Sipea S.r.l. allo sfruttamento idroelettrico delle acque mediante la realizzazione di una centrale nel Comune di Grignasco ai sensi*

dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003 il cui allegato contiene le prescrizioni e le condizioni dell'autorizzazione.

In particolare, il comma 1 cita testualmente durante la costruzione e per tutta la durata la gestione dell'impianto... dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio.

Da un controllo del registro Cras Rifugio Miletta 2022 contenente i dati relativi alle azioni di recupero della fauna selvatica in difficoltà, si riscontra un totale di 7 animali caduti nel canale nel territorio di Grignasco e Prato Sesia (2 caprioli e 5 cinghiali), di cui solamente uno deceduto.

Premesso tutto ciò è ancora in corso la valutazione di un idoneo percorso tecnico amministrativo al fine di trovare un'opportuna soluzione tecnica al problema”.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Matteo Marnati per la risposta.

(omissis)

(Alle ore 15.27 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.45)